

[Giuseppe BERRETTA](#) (PD) ritiene che – a prescindere dal merito effettivo delle diverse questioni, sul quale ritiene sia necessario ancora discutere – l'azione dell'Esecutivo in carica si collochi su un piano di discontinuità rispetto alla linea tracciata dal Governo precedente, almeno per quanto riguarda la chiarezza della comunicazione circa le iniziative da portare avanti. Entrando nel merito del provvedimento, ritiene necessario modificare il testo in alcuni suoi punti, affinché si introducano misure di maggiore equità, prevedendo interventi incisivi nei confronti di chi si trova in una situazione privilegiata (come i titolari delle cosiddette «pensioni d'oro») ed evitando ingiuste forme di penalizzazione nei confronti dei pensionati, ad esempio laddove essi abbiano cominciato a lavorare in età giovanile. Soffermandosi, poi, su una questione specifica del provvedimento, prospetta l'opportunità di individuare una decorrenza adeguata (rispetto alla data di entrata in vigore del decreto-legge) degli accordi sindacali indicati nel testo dell'articolo 24, al fine di estendere le tutele previste anche a particolari situazioni di disagio vissute da alcune categorie di lavoratori, lamentando l'incomprensibile mancanza di attenzione – poi rivista con dichiarazioni confortanti da parte del Governo – nei confronti dei dipendenti degli stabilimenti FIAT di Termini Imerese. Si dichiara sorpreso, in conclusione, da talune considerazioni espresse nel corso del dibattito da taluni esponenti di gruppi appartenenti alla precedente maggioranza di Governo, facendo notare che, se il Paese si trova nelle condizioni drammatiche attuali, ciò è dovuto anche all'azione deficitaria del precedente Esecutivo di centrodestra, sostenuto proprio da quelle forze politiche che oggi sembrano quasi rinnegare di avervi fatto parte.